

Scheda Redazione dei Rapporti di Riesame – anno accademico 2012–13

Denominazione del Corso di Studio : TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Classe : L/SNT/3

Sede : Novara

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo di Riesame (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof.ssa Mara Giordano – Responsabile del Riesame

Sig.ra Letitia Gabriella Vasile (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Dr. Marco Bagnati (Docente del CdS)

Prof.ssa Antonia Follenzi (Docente del Cds)

Sig. Roberto Boano (Rappresentante gli studenti)

Sig. Francesco Aiello (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **date**, oggetti della discussione

5 luglio 2013 Valutazione generale del corso

17 luglio 2013 Valutazione 1 semestre

21 gennaio 2014 Valutazione 2 semestre

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 28/01/2014

Sintesi dell'esito della discussione della Giunta della Scuola di Medicina²

Il Presidente della Scuola, Prof. Mario Pirisi, rammentando il D.M. 1059/2013, ricorda che ogni singolo Corso di Studio è tenuto a redigere il Rapporto Annuale di Riesame (scheda RAR), contenente analisi e valutazioni sul triennio accademico 2010–2013 e che la presentazione ed approvazione di tale rapporto si rende necessaria per l'accREDITAMENTO del corso. I dati utilizzati per la compilazione della scheda, sono stati ricavati dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, dalla banca dati AlmaLaurea e dalle banche dati dell'Ateneo.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in tecniche di Laboratorio biomedico, Prof. Albano, formula un giudizio, nel complesso, positivo in relazione al corso di laurea. Tuttavia, a fronte di un livello soddisfacente della didattica erogata, si rileva il fenomeno dell'abbandono del corso da parte degli studenti nel passaggio dal 1° al 2° anno di corso.

Al termine della discussione, la Giunta approva la scheda RAR relativa al CdL in Tecniche di laboratorio biomedico.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'anno accademico in oggetto il numero complessivo degli iscritti al corso di Laurea è stato di

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

48 studenti. Nel corso dell'anno si è concluso il passaggio al regolamento 270 con l'attivazione del terzo anno di corso. Le iscrizioni al primo anno sono state 24 su 35 domante al test di ingresso raggiungendo il numero programmato in sede regionale (23) più uno studente extracomunitario in soprannumero. Le nuove iscrizioni hanno riguardato per l'92% immatricolati puri. La provenienza geografica degli studenti iscritti insiste prevalentemente sulla provincia di Novara e province limitrofe in particolare da città sede di ospedali convenzionati per il tirocinio formativo. Il tipo di scuola di provenienza degli studenti risulta molto eterogenea con una preminenza di licei rispetto a istituti tecnici o professionali. Nel passaggio dal 1° al 2° anno si è riscontrata la perdita di 12 studenti (52%) a causa di trasferimenti ad altri corsi di laurea dello stesso ateneo o interruzione degli studi. Tale perdita risulta significativamente superiore a quella riscontrata negli anni precedenti. Nel passaggio al 3° anno non ci sono stati abbandoni e si è avuta la re-iscrizione di uno studente fuori-corso mentre ad un altro con una precedenti laurea non comunitaria nell'ambito tecniche di laboratorio biomedico il consiglio di CdS ha riconosciuto i crediti acquisiti permettendo l'iscrizione al 3° anno. Pertanto gli studenti iscritti sono risultati 14. Di questi tutti si sono laureati. Nel complesso non si evidenziano variazioni apprezzabile nel trend delle iscrizioni e nella percentuale dei laureati in corso.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Analisi delle criticità in emerse dalla schede di valutazione degli studenti

La ottenuta disponibilità per la commissione paritetica delle schede di valutazione degli studenti ha permesso di evidenziare valutazioni negative per alcuni insegnamenti

Azioni intraprese:

Il presidente della commissione paritetica ed il presidente del CCL hanno incontrato i docenti interessati e discusso le osservazioni emerse dai questionari individuando interventi miranti per i diversi moduli.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Non sono ancora disponibili i risultati dei questionari di valutazione del primo semestre, ma informazioni preliminari indicano una migliore valutazione della attività didattica per i moduli oggetto di intervento

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Gli studenti rilevano che non sussistono problemi circa coordinamento tra insegnamenti. Tuttavia viene segnalato al I anno carenze nella preparazione in alcune materie di base come ad esempio Chimica e Matematica e la necessità di identificare i requisiti minimi di conoscenze in tali ambiti. A tale riguardo la commissione rileva la necessità che all'inizio dei corsi del primo anno i docenti propongano un questionario di valutazione delle conoscenze di base in modo da predisporre attività di supporto per il loro raggiungimento dei requisiti minimi di preparazione richiesti. Sebbene nella maggior parte dei corsi vi sia coerenza tra i programmi dei singoli moduli e quello che viene effettivamente svolto, sono state tuttavia rivelate alcune discrepanze. In generale le valutazioni in sede di esame sono coerenti al programma svolto e le modalità sono

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

state chiarite in maniera adeguata da tutti i docenti. Si rileva tuttavia la necessità che vengano meglio definiti gli obiettivi formativi di ciascun corso e che vengano rimodulati i programmi di insegnamento dei singoli moduli per evitare sovrapposizioni o carenze. Per quanto riguarda le risorse a disposizione degli studenti queste vengono valutate soddisfacenti e l'unica segnalazione riguarda la carenze di un adeguato numero di computer nell'aula informatica. Inoltre si lamentano carenze nella capacità di fornire informazioni sul corso da parte della Segreteria studenti. Per quanto riguarda i questionari di valutazione questi sono stati regolarmente compilati dagli studenti al termine di ciascun modulo di insegnamento, tuttavia i dati relativi sono stati trasmessi con notevole ritardo e sono stati discussi solo in parte nel consiglio di CdS. Una analisi preliminare condotta in questa sede dalla commissione paritetica rileva che il numero di schede compilate risulta compreso tra 70-80% di quelle attese e che per 85% dei docenti i punteggi erano uguali o superiori alla mediana complessiva. Tale valore risulta analogo a quello rilevato l'anno precedente ed evidenzia un giudizio degli studenti complessivamente positivo. La modifica in corso nelle procedure raccolta ed analisi dei questionari di valutazione dovrebbe portare a risolvere i ritardi riscontrati.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 Definizione e modalità di raggiungimento dei requisiti minimi negli ambiti di matematica e chimica generale

La commissione segnala l'esigenza di un potenziamento in materie di base quali chimica e matematica e la necessità di identificare i requisiti minimi di conoscenze in tali ambiti.

Azioni da intraprendere: Definizione con i docenti interessati dei requisiti minimi negli ambiti identificati, verifica tramite questionari degli stessi e istituzione di corsi didattici integrativi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Acquisizione dai docenti interessati delle informazioni relative, predisposizione di un test di verifica da somministrare agli studenti del primo anno all'inizio dei corsi. Eventuale attivazione di corsi di didattica integrativa. Scadenza: dicembre 2014. Responsabilità: Presidente CdL e coordinatore

Obiettivo n. 2 Ridefinizione degli obiettivi formativi e rimodulazione dei programmi

La commissione rileva la necessità che vengano meglio definiti con gli obiettivi formativi di ciascun corso e che vengano rimodulati i programmi di insegnamento dei singoli moduli per evitare sovrapposizioni o carenze.

Azioni da intraprendere: Ridefinire gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento e i programmi dell'attività didattica formale dei singoli moduli.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Istituzione di una commissione formata dai responsabili degli insegnamenti. Scadenza: settembre 2014, Responsabilità: Presidente CdL e coordinatore

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il numero dei laureati risulta coerente con il potenziale fabbisogno del territorio e teoricamente sufficiente a coprire il turn-over sui posti di tecnico di laboratorio biomedico disponibili a livello sia pubblico che privato. Come negli anni precedenti il CdS ha cercato di favorire l'inserimento

occupazionale attraverso tirocini in laboratori diagnostici di elevata specializzazione e laboratori di ricerca bio-medica. Tuttavia, nell'anno si è riscontrata una ulteriore contrazione dell'offerta di lavoro a seguito della riduzione assunzioni e/o contratti da parte di aziende sanitarie pubbliche con il conseguente ulteriore rallentamento nella collocazione dei laureati nel mondo del lavoro. Stante il breve periodo intercorso dalla laurea sono disponibili dati relativi all'occupazione dei laureati del anno accademico 2012/13. I dati ottenuti tramite un monitoraggio diretto dei laureati dell'anno precedente risulta che a poco più di un anno dal termine degli studi il 18% dei laureati sono occupati come tecnico di laboratorio biomedico in strutture pubbliche o private mentre il 6% gode di borse di studio per attività inerenti alla professione di tecnico di laboratorio presso strutture pubbliche. Dei rimanenti il 29% frequenta come volontario laboratori analisi, il 12% ha impieghi in altre attività. Inoltre il 12% continua gli studi ed il rimanente 24% non risulta occupato.

Sebbene sia difficile extrapolare dai dati presenti sul sito Alma Laurea quelli relativi all'occupazione nello specifico profilo professionale, le percentuali di occupati che risultano dalle nostre indagini sono coerenti con la media nazionale per i laureati delle professioni sanitarie desunte dalla stessa fonte. In generale i riscontri avuti dalle strutture che occupano laureati del corso sono positivi per quanto riguarda la loro preparazione sia teorica che pratica.

- Approvato dalla Giunta della Scuola di Medicina in data 29 gennaio 2014
- Compilato il 28 gennaio 2014 a cura del Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, Prof. Emanuele Albano
